

L'apicoltura e la vita associativa dal dopoguerra ai giorni nostri

Tratto da **Storia dell'Apicoltura in Valtellina** di *Giampaolo Palmieri*

Assistiamo nell'immediato dopoguerra, anche nell'apicoltura locale, alla rimozione dei nomi e delle parole d'ordine del Fascismo, ma certe strutture e quanto è divenuto patrimonio comune rimangono pur cambiando nome. Al posto della "Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori" troviamo la sicuramente più democratica "Associazione Provinciale degli Agricoltori e dei Coltivatori Diretti", ma anche il consorzio obbligatorio "Consorzio apistico provinciale". In una nota dell'8 settembre 1947, indirizzata al Consorzio suddetto, il dott. Piero Viglietti, direttore della Coltivatori Diretti, informa che ha trovato acquirenti per il miele locale a Lire 700 al Kg. (trattabile a 750) e sollecita a comunicarne le disponibilità.

Un prezzo questo che rimarrà abbastanza stabile per oltre un decennio!! Non è stato possibile per ora rintracciare l'archivio del Consorzio, probabilmente disperso nei diversi trasferimenti di sede. Non sappiamo quindi la risposta.

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE
DEGLI AGRICOLTORI
E DEI COLTIVATORI DIRETTI
SONDRIO

Protocollo N° IO52

CONSORZIO APISTICO PROVINCIALE

Sondrio, 8 Settembre 1947
via Caimi 4 + telefono 111

La S. V. è vivamente pregata di volersi adoperare per informare i soci apicoltori locali, che abbiamo trovato acquirenti di miele.

In un primo approccio, ci sono state offerte L.700 al chilogramma. Fermo restando questo prezzo (discuteremo comunque per portare la cifra almeno a L.750), sarebbe bene che gli apicoltori interessati facessero subito conoscere a questo Consorzio il quantitativo di miele che hanno a disposizione e vendibile (in chilogrammi).

Tale notizia dovrebbe giungerci ENTRO VENERDI' 12 CORRENTE.

Si ringrazia dell'interessamento e si resta in attesa di notizie.

Con distinti saluti

IL DIRETTORE

Dr Piero Viglietti